



con il comune di Montagne e la Comunità delle Regole col patrocinio della Cassa Rurale di Tione Ragoli e Montagne ha messo in evidenza lo scopo culturale artistico coinvolgendo ben 26 pittori che hanno presentato circa una cinquantina di opere. La mostra estemporanea per le vie della frazione di Binio avvenuta sabato 21 agosto è stata sicuramente un momento qua-

l'efficacia della manifestazione esprimendo per tutti gli autori. Mentre la commissione giurata da Flavio Antolini e Alessandro Togni ha assegnato quattro premi: Marcello Zanin, Rudy Bazzoli, Lorenza Grassi.

## GIUDICARIE - UN PREMIO CHE EVIDENZIA LA QUALITÀ

# In nome di Papaleoni

La sesta edizione del premio letterario Giuseppe Papaleoni, preziosa e stimolante intuizione della compianta Silvia Marchiori Scaffi, ha celebrato il suo atto conclusivo a Daone, presso l'accogliente sala del teatro parrocchiale. Presente un folto pubblico, il sindaco Severino Papaleoni ha introdotto la manifestazione esprimendo l'orgoglio dell'amministrazione e dei propri concittadini i quali avvertono ormai come proprio questo evento culturale, legati come sono anche al ricordo del grande storico cui è dedicato il premio e che qui ebbe i natali. Di qui anche l'encomiabile impegno del comune e della locale Pro Loco. Tra gli ospiti anche Margherita Cogo, presidente della giunta regionale, che ha ricordato nella Biblioteca Comunale di Tione e nel Centro Studi Judicaria i primi e convinti promotori del Premio. Per l'assessore provinciale Remo Andreolli il Premio Papaleoni costituisce anche il positivo riflesso di un fecondo associazionismo culturale. Il presidente del Centro Studi Judicaria, Basilio Mosca ha detto che il Premio, nato per "stimolare la ricerca e la proposta letteraria", ha contribuito alla crescita, "in quantità e qualità della produzione editoriale giudicariense". Al riguardo Mosca ha portato solo un piccolo ma significativo esempio: ben 45 tra le amministrazioni comunali dell'antica Judicaria si sono dotate in questi ultimi quindici anni di un periodico di informazione. Il "neutrale" Livio Caffieri, presidente della giuria che ha esaminato le 22 opere in concorso, s'è detto felicemente sorpreso della "straordinaria vivacità culturale" che le Giudicarie esibiscono, sottolineando la generale "buona, qualche volta ottima qualità

delle opere proposte". Ai 23 autori di questo sono stati consegnati gli attestati di partecipazione e i premi offerti dai comuni di Tione, Daone e Condino, le Casse Rurali di Bersone, quella di Tione Ragoli e Montagne ed il comprensorio delle Giudicarie. Per la narrativa (premio di tre milioni) la giuria ha raggiunto l'unanimità sul romanzo "Il gambero di fiume" di Enrico Gasperi, raccomandandone altresì la pubblicazione. Nella motivazione del premio si legge tra l'altro: "Il racconto si snoda con scioltezza e con ritmi narrativi spediti e serrati; personaggi e situazioni sono colti con linguaggio preciso ed appropriato. L'intreccio di una narrazione ambientata nelle Giudicarie del 1400, crea un'atmosfera incantata e misteriosa che rende quanto mai avvincente ed interessante la lettura...". Fra le opere di saggistica i tre milioni di premio sono andati all'opera curata da Osvaldo Filosi e Guglielmo Mantelli dal titolo "Ma 'na 'ma Le memorie della gente di Praso". Nella lunga motivazione la giuria ha precisato che "l'opera merita di essere segnalata e premiata per più ragioni"; un prodotto finale che "ha pienamente raggiunto lo scopo che gli Autori si sono proposti: ricostruire la storia degli ultimi cinquant'anni e far riflettere i più giovani che hanno solo respirato l'odore di una società ormai tramontata". Con un ex-aequo di mezzo milione a testa sono stati inoltre premiati i lavori storici "Il vescovo Belli e la sua famiglia" di Claudio Pucci e "Dominus dedit, dominus abstulit" di Ennio Lappi. E' stato quindi il turno delle tesi di laurea, rigorosamente al femminile, con due ex-aequo.



A Francesca Nicolodi per un lavoro sulla "Carta archeologica delle Giudicarie Interiori" e Maura Parolari che ha trattato di "Metodi statistici per le decisioni strategiche di marketing nelle banche minime". Della prima opera la giuria ha in particolare evidenziato il "notevole rigore scientifico, ampiezza e profondità di ricerca", un lavoro di tesi "impostato con precisione e chiarez-

za metodologica" intorno alla archeologia delle Giudicarie Interiori a partire dalla preistoria per finire all'Alto Medioevo. Della tesi della Parolari la giuria ha osservato come "il lavoro appare molto ben impostato, coerente nello sviluppo della ricerca, ben documentato, preciso e corretto nelle impostazioni e nelle conclusioni". Anche per questa sezione è stato assegnato un secondo

## Quasi un centinaio di

Nelle sei edizioni del premio Papaleoni, dal 1981 a oggi, 97 partecipanti sono state ben 97, tra queste 36 di laurea e 22 tesi di laurea. Per la sesta edizione la giuria - composta da Livio Caffieri (presidente), Gianni Poletti, Gino Tomasi (membri) ed Ermilino Grotzerio - ha esaminato otto opere di narrativa e quattro di saggistica, queste sono: Stanze (Anny Ballardini), I Binelli, Eurilia (Roberta Bonazza), La signora (Lorenzo Cazzoli), Specchi riflessi (Liberio Fracconta), Fiore Mezzi) e Illusione (Gianna Mignola). Le opere di saggistica sono state proposte 6 opere. Oltre alle tesi di laurea di questa edizione del Premio (sono da citare: Analisi linguistica in due autobiografie nell'archivio della scrittura popolare di Trento e Gorizia), Riflessi linguistici dell'emigrazione trentina Settentrionale (Alessandra Salvaterra) e Studi sul bacino del Sarca (Lorenzo Valenti).

premio, di mezzo milione, alla tesi di Katia Mezzi dal titolo "La costruzione delle norme per il recupero edilizio nei centri storici: Storo". Per il premio letterario Giuseppe

Papaleoni, la salute dopo la sesta edizione è a luce nel Du

### PREORE

## Addio, padre Leonardo

Ha chiuso la sua esistenza terrena, a Bari, padre Leonardo Leonardi, al secolo Elio Leonardi, nato a Preore nel 1920, da papà Giuseppe e da mamma Emma. Era un padre domenicano, priore-rettore della Basilica di San Nicola a Bari. Aveva trascorso la fanciullezza e la prima adolescenza a Preore, a Tione e quindi a Trento. Compiuti gli studi umanistici a Trento, dopo aver conseguito il dottorato in teologia presso l'Università 'San Tommaso' di Roma, si era specializzato nell'apprendimento delle lingue semitiche in Palestina, nel Libano e al Cairo diventando un insigne biblista. Dal 1952 era stato assegnato dal proprio Ordine monastico al monastero di Ba-

ri, dove seppe donare la grande ricchezza della propria dottrina e del proprio apostolato fino alla morte, che lo raggiunse improvvisamente in seguito a disturbi cardiaci che da qualche tempo lo affliggevano. I più anziani di Preore e di Tione lo ricordano vivace ragazzo delle Elementari, attento aiutante del padre nel piccolo negozio a Pleù a Tione, e costante compagno dei giochi propri di quell'età. Anch'egli ha sempre ricordato il paese natio e vi ritornava quasi ad assaporare i ricordi dei primi anni dell'esistenza che non si dimenticano mai e che sanno sempre dare conforto e sicurezza all'età che avanza.

m. a.

### SPIAZZO

Cette il nuovo tendone

### GIUDICARIE ESTERIORI

Festa "universitaria"



### INCONTRI MUSICALI

**STENICO** Toma "Musico-mania" edizione autunnale, riprendendo il percorso in acque simboliche: quelle che annullano, cancellano e rigenerano alla soglia del nuovo millennio. Dopo lo spettacolo multimediale tenutosi nel parco delle Terme di Comano dal titolo "Gange, il fiume del mondo per gli Indù", si esibirà nel Castello di Stenico **sabato 4 settembre** alle 20.45, il duo Leonardo De Lisi, tenore e Stefano Fogliardi al pianoforte. **ANCORA GREST!** **TIONE** A partire da questa settimana fino all'inizio della scuola, l'oratorio e l'Anspi offrono ai ragazzi delle elementari e medie momenti di gioco e di animazione nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 17. E' gradita

nona edizione d'Autore rimane si sta il Palazzo, cata a Fulvio mo incontro **venerdì 3** 17 con lo Teodori, ci opera dal **titi**. **SAGRA DI TIONE** Sagra di della com **menica** Messa rituale della seguirà la reliquie del paese. continuerà che qu alle opere **Banda S** piazza Co L'oratorio ve ripren **Messa al** 10 e all **Vengon** **Messe**